

SALUTO di Lourdes la moglie di Giovanetti

Vorrei innanzitutto ringraziare il conservatorio di Bergamo, la sua direttrice professoressa Daniela Giordano, e l'associazione Il Cavaliere giallo per aver promosso questa iniziativa nel giorno del compleanno di Marco.

Sono sicura che lui sarebbe stato contento di festeggiarlo qui, dove è cresciuto come musicista e insegnante.

I suoi amati maestri sono stati per lui fonte di ispirazione, e credo, da come ne parlava, che questo luogo sia stato determinante nel forgiare la persona che abbiamo conosciuto.

Le sue idee e i suoi progetti sono stati alimentati dalla intima consapevolezza di essere un ingranaggio nella trasmissione di una eredità pedagogica e artistica, un binomio per lui indissolubile.

Era felice quando studiava in solitudine, quando suonava in pubblico, ma era raggiante quando insegnava a un allievo come affrontare un passaggio musicale, o quando organizzava serate per far conoscere la musica, anche ai non addetti ai lavori, e consentire ai suoi allievi di affrontare l'ansia da palcoscenico.

Questa generosa disponibilità derivava dall'intima convinzione che la musica deve essere fonte di gioia e di partecipazione collettiva, oltretutto un elemento indispensabile per formare donne e uomini migliore.

La sua esperienza da direttore e la proficua collaborazione con i colleghi insegnanti e musicisti, gli sono servite sicuramente per sviluppare questo lato più sociale della sua vocazione artistica.

Amava la conoscenza, le varie discipline artistiche e le interazioni che ne potevano scaturire. Con gli amici del Cavaliere giallo aveva trovato lo strumento adatto per promuovere questo dialogo tra i vari linguaggi artistici che si sostanziava nella realizzazione di iniziative di vario genere.

Ringrazio oggi il Cavaliere giallo per questa borsa di studio indirizzata ai giovani pianisti, che rappresenta un modo fedele per perpetuare la sua memoria artistica e umana.